

A proposito dell'Albero "I cavalieri" dirigono e gli altri ballano

Orfeo Goracci*

Certo Trg, "Il Giornale dell'Umbria" e altri masticano "amaro": prima se la cantano e se la suonano o meglio i "cavalieri" dirigono e loro ballano. Poi chiedono e si chiedono: il sindaco non ha fatto un accenno sulle polemiche. A quali polemiche ha partecipato il sindaco??? Quali sue note o della giunta si sono lette? Forse si pensa che le informazioni da "osteria" fatte circolare da chi "conta" circa il fatto che io ero "malato", possono essere argomenti? Martedì mattina 7 dicembre alle 9 ero alla Camera di Commercio a parlare col presidente Moretti, alle 11,45 portavo il saluto al Municipio delle Torri del Comune di Roma alla sala Trecentesca, alle 15 ero di nuovo a Perugia per discutere al Consiglio delle Autonomie Locali (anche il regolamento sulle cave) e poi alle 18,15 al Beniamino Ubaldi. Devo dire che nonostante gli acciacchi dell'età, non ero proprio "malato" ed ancora teniamo ritmi apprezzabili. Certo chi non è "libero" nel pensiero qualche problema lo può avere perché non ho sentito nessuno di quelli che hanno detto e scritto chiedere all'istituzione Comune come stavano le cose. L'informazione avrebbe evitato le "bufale" su chi accendeva perché il sindaco era un po' più informato della stampa, semplicemente perché prefettura, questura, segreterie dei ministeri (molto più correttamente che "qualcuno" a Gubbio) parlano con chi rappresenta la Città. Possono non pensarla come il Sindaco ma sanno da chi una città è rappresentata e, nessuno si illuda, che non sfugge la coincidenza che il direttore di Trg scrive un editoriale in prima pagina anche sul "Giornale dell'Umbria" (ma si crede che gli eugubini e in

Umbria la gente non sappia chi è il "padrone"?) dove accusa: "La politica vuol decidere sull'Albero di Natale". Bel modo di ragionare: la politica ha la colpa di tutto mentre non la hanno i giornali che sono di proprietà di coloro che vogliono o vorrebbero gestire tutto. Certo, i direttori possono pensare, scrivere e far credere che scelte e responsabilità sono dei volontari di comitati ecc... ma poi cade l'asino, quando nel saluto il Magnifico Rettore dice... "Quando il cavaliere Colaiacovo me l'ha chiesto è stata una grande emozione"...Cosa si deve aggiungere???... forse un po' su la testa e si sia un po' meno "FEDELI" e un po' di rispetto...anche perché poi le cose vanno come devono andare ed è dal 2001 che ciò avviene. La gratitudine al Comitato è stata, è e sarà sempre infinita, dimostrata nei fatti, con gli atti (convenzioni e accordi mai esistiti in passato) per quanto gli "alberaioli" hanno fatto, fanno e faranno alla città: un "servizio" per il quale è impossibile trovare parole adeguate. Gubbio è città aperta, tollerante, ospitale, chiunque è stato e verrà a Gubbio sarà ben accetto e ben accolto. Il sindaco incontra ogni 2 o 3 settimane in seno alla Conferenza Stato-Regioni-Città numerosi ministri e sottosegretari, ha incontrato a Gubbio Giovanardi e Stanca, Gasparri, è stato a salutare il presidente del Senato Pera seppure era ad una iniziativa di Partito, ha svolto iniziative con Tanzilli, Vietti, Sestini, una grande cerimonia con il presidente della Camera Casini, nel maggio scorso ha incontrato Solber l'ambasciatore americano, non ha incontrato, e lo rivendica con orgoglio, il "re" Savoia. Se il ministro Scajola fosse venuto a Gubbio, sarebbe stato ricevuto dall'amministrazione comunale nelle sue articolazioni. Così è stato e così sarà. Certo, quello che dobbiamo fare non ce lo dice Trg che dà 5 minuti di interviste ad insignificanti (per gli eugubini) consiglieri comunali che in quanto "scajoliani" non "pesano" nemmeno nel partito della propria città. Siamo invece a denunciare il clima di intolleranza e di caccia alle streghe, per cui due forze politiche che manifestano un proprio dissenso rispetto ad una scelta vengono insultate e quasi minacciate. Qualcuno forse ce l'ha in animo ma non sarà facile mettere il bavaglio alla libertà di pensiero e lotteremo contro il ritorno dell'"olio di ricino". Siamo anche abbastanza tranquilli nel sapere da quale parte staremo almeno gli eugubini."

*sindaco di Gubbio